

III trimestre 2015

CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI

Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera

■ Nel terzo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010 e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,8% nei confronti del terzo trimestre del 2014.

■ La stima preliminare diffusa il 13 novembre 2015 scorso aveva rilevato la stessa variazione congiunturale e una crescita tendenziale dello 0,9%.

■ Il terzo trimestre del 2015 ha avuto quattro giornate lavorative in più del trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al terzo trimestre del 2014.

■ La variazione acquisita per il 2015 è pari a +0,6%.

■ Rispetto al trimestre precedente, per i principali aggregati della domanda interna sono stati registrati andamenti divergenti: i consumi finali nazionali sono cresciuti dello 0,4%, mentre gli investimenti fissi lordi hanno segnato una flessione dello 0,4%. Riguardo alle componenti estere, le importazioni sono aumentate dello 0,5% e le esportazioni sono diminuite dello 0,8%.

■ La domanda nazionale al netto delle scorte ha contribuito per +0,2 punti percentuali alla crescita del PIL (+0,2 i consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP), +0,1 la spesa della Pubblica Amministrazione (PA) e -0,1 gli investimenti fissi lordi). La variazione delle scorte ha contribuito positivamente 0,3 punti percentuali, mentre l'apporto della domanda estera netta è stato negativo per 0,4 punti percentuali.

■ Si rilevano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto di tutti i principali comparti, con incrementi di 2,3% nell'agricoltura, 0,3% nell'industria e 0,1% nei servizi. Si registrano variazioni positive del valore aggiunto anche in termini tendenziali: 3,7% nell'agricoltura, 0,9% nell'industria e 0,5% nei servizi.

■ Prossima diffusione: 4 marzo 2016

FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni tendenziali su dati concatenati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

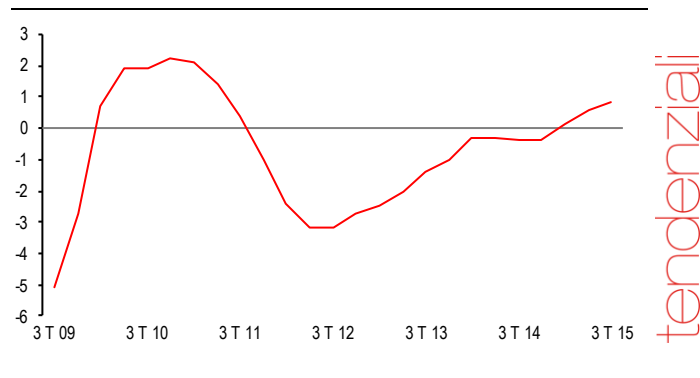
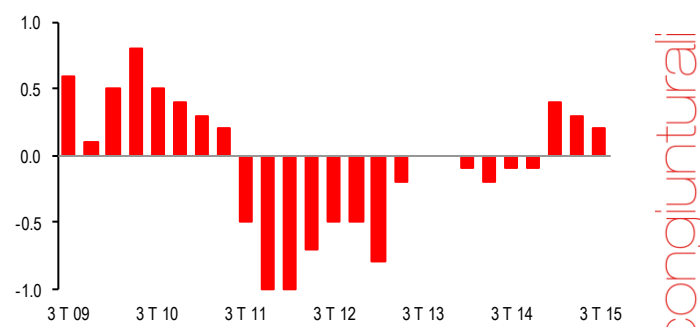


FIGURA 2. PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali su dati concatenati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

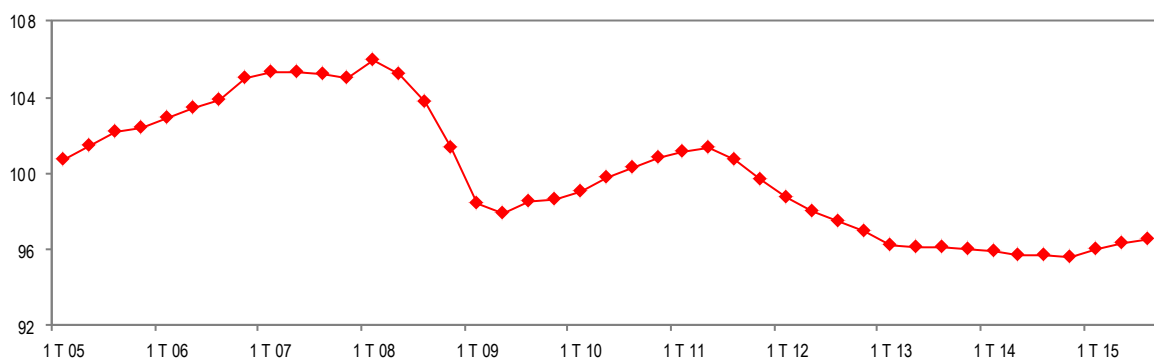


1. Il PIL e le componenti della domanda

In termini congiunturali, le importazioni di beni e servizi sono aumentate dello 0,5% e il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) è cresciuto dello 0,3%. Dal lato della domanda, sono diminuite le esportazioni (-0,8%) e gli investimenti fissi lordi (-0,4%), mentre sono aumentati i consumi finali nazionali (+0,4%). La contrazione degli investimenti è stata determinata da una flessione della spesa per macchine, attrezzature e prodotti vari (-0,9%), parzialmente controbilanciata da un aumento dei mezzi di trasporto (+0,4%), mentre gli investimenti in costruzioni sono rimasti invariati. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti e delle ISP è cresciuta dello 0,4% e quella della PA dello 0,3%.

FIGURA 3. PRODOTTO INTERNO LORDO.

Indici concatenati su dati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).



PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI. III trimestre 2015.

Valori concatenati in milioni di euro. Dati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI SEC95	VALORI	VARIAZIONI %	
		III trim. 2015 II trim. 2015	III trim. 2015 III trim. 2014
Prodotto interno lordo	386.970	0,2	0,8
Importazioni di beni e servizi fob	106.869	0,5	5,1
Consumi finali nazionali	311.232	0,4	0,9
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	232.426	0,4	1,1
- Spesa della PA	78.869	0,3	0,4
Investimenti fissi lordi	64.355	-0,4	0,9
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	28.533	-0,9	-1,1
- Mezzi di trasporto	3.549	0,4	39,2
- Costruzioni	32.291	0,0	-0,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	117.120	-0,8	3,5

PROSPETTO 2. CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE CONGIUNTURALE DEL PIL * (IV trim. 2014 - III trim. 2015).

Dati concatenati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	IV/2014	I/2015	II/2015	III/2015
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,2	0,2	0,2	0,2
- Consumi finali nazionali	0,2	0,0	0,2	0,3
- spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,1	0,0	0,2	0,2
- spesa della P.A.	0,1	0,0	-0,1	0,1
- Investimenti fissi lordi	0,0	0,2	0,0	-0,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,7	0,5	0,2	0,3
Domanda estera netta	0,4	-0,4	0,0	-0,4
Prodotto interno lordo	-0,1	0,4	0,3	0,2

*I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato un aumento, in termini congiunturali, dello 0,4%: in particolare gli acquisti di beni durevoli sono cresciuti dello 0,6%, quelli di beni non durevoli dello 0,3%, quelli dei beni semidurevoli dell'1,8% e gli acquisti di servizi dello 0,2% (si veda la tabella 14 allegata).

2. L'andamento del PIL negli altri paesi

Nel terzo trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,5% negli Stati Uniti e nel Regno Unito e dello 0,3% in Francia e in Germania. In termini tendenziali, si è registrato un aumento del 2,3% nel Regno Unito, del 2,2% negli Stati Uniti, dell'1,7% in Germania e dell'1,2% in Francia. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è aumentato dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,6% nel confronto con lo stesso trimestre del 2014.

3. Il valore aggiunto per settore

Nel terzo trimestre si registrano andamenti congiunturali positivi del valore aggiunto dell'agricoltura (2,3%), dell'industria in senso stretto (0,4%), del settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (0,3%) e per gli altri servizi (0,3%), mentre si registrano diminuzioni del valore aggiunto delle costruzioni (-0,1%) e del settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,2%).

In termini tendenziali, il valore aggiunto è cresciuto nei comparti dell'agricoltura (3,7%), dell'industria in senso stretto (1,3%), del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (1,1%) e degli altri servizi (0,3%), mentre è diminuito nel comparto che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (-0,2%) e nel settore delle costruzioni (-0,4%).

PROSPETTO 3. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA. III trimestre 2015.

Valori concatenati in milioni di euro. Dati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	VALORI	VARIAZIONI %	
		III trim. 2015 II trim. 2015	III trim. 2015 III trim. 2014
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.368	2,3	3,7
- Industria	81.130	0,3	0,9
In senso stretto	65.042	0,4	1,3
Costruzioni	16.197	-0,1	-0,4
- Servizi	261.422	0,1	0,5
Commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	84.692	-0,2	-0,2
Credito, attività immobiliari e servizi professionali	100.501	0,3	1,1
Altre attività dei servizi	76.179	0,3	0,3
Valore aggiunto ai prezzi base	349.931	0,2	0,6
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	37.069	0,1	2,6
PIL ai prezzi di mercato	386.970	0,2	0,8

4. I prezzi impliciti

Rispetto al trimestre precedente, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,5%. Il deflatore degli investimenti è cresciuto dello 0,5%, quello della spesa delle famiglie residenti e delle ISP è diminuito dello 0,1%. Il deflatore delle esportazioni ha segnato una diminuzione dello 0,4% e quello delle importazioni del 2,2%.

In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,8%. Il deflatore degli investimenti e quello della spesa delle famiglie residenti e delle ISP sono aumentati, rispettivamente, dello 0,2% e dell'0,1%, mentre i deflatori delle componenti della domanda estera hanno registrato variazioni negative: -0,7% le esportazioni e -2,6% le importazioni.

PROSPETTO 4. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI: DEFLATORI IMPLICITI.

III trimestre 2015. Indici calcolati su dati concatenati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

AGGREGATI	INDICI	VARIAZIONI %	
		III trim. 2015 II trim. 2015	III trim. 2015 III trim. 2014
Prodotto interno lordo	105,9	0,5	0,8
Importazioni di beni e servizi	103,2	-2,2	-2,6
Consumi finali nazionali	105,6	0,1	0,1
- Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	107,3	-0,1	0,1
- Spesa della PA	100,2	0,3	0,0
Investimenti fissi lordi	105,0	0,5	0,2
- Macchinari, attrezzature e prodotti vari	105,7	0,6	2,3
- Mezzi di trasporto	90,6	-0,1	-14,4
- Costruzioni	106,0	0,5	0,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	105,0	-0,4	-0,7

PROSPETTO 5. VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE PER BRANCA: DEFLATORI IMPLICITI.

III trimestre 2015. Indici calcolati su dati concatenati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

BRANCHE	INDICI	VARIAZIONI %	
		III trim. 2015 II trim. 2015	III trim. 2015 III trim. 2014
- Agricoltura, silvicoltura e pesca	107,4	-5,6	-3,0
- Industria	107,1	1,3	1,3
· In senso stretto	106,0	1,4	1,3
· Costruzioni	110,8	1,1	1,3
- Servizi	104,5	0,4	1,1
Commercio, alberghi, trasporti e comunicazioni	104,4	0,6	2,9
Credito, attività immobiliari e servizi professionali	106,5	0,0	-0,2
Altre attività dei servizi	101,9	0,4	0,7
Valore aggiunto ai prezzi base	105,1	0,4	1,0
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	112,8	0,6	-1,6
PIL ai prezzi di mercato	105,9	0,5	0,8

5. Revisioni

Secondo l'attuale politica di revisione i dati destagionalizzati sono rivisti a partire dal primo trimestre 2011 e quelli grezzi dal primo trimestre del 2014. I tassi di crescita riportati nel prospetto seguente, per quanto riguarda la stima odierna, sono coerenti con i conti economici annuali pubblicati il 23 settembre 2015.

PROSPETTO 6. REVISIONI DEI TASSI DI CRESCITA CONGIUNTURALI DEL PIL NEGLI ULTIMI COMUNICATI STAMPA. Dati concatenati destagionalizzati (anno di riferimento 2010).

TRIMESTRI	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 13 novembre 2015	Conti economici trimestrali del 1 ottobre 2015	Conti economici trimestrali del 1 settembre 2015
2011 - I	0,3	0,3	0,3	0,3
2011 - II	0,2	0,2	0,2	0,2
2011 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2011 - IV	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
2012 - I	-1,0	-1,0	-1,0	-1,0
2012 - II	-0,7	-0,7	-0,7	-0,7
2012 - III	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2012 - IV	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
2013 - I	-0,8	-0,8	-0,9	-0,9
2013 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2013 - III	0,0	0,1	0,1	0,1
2013 - IV	0,0	0,0	0,0	0,0
2014 - I	-0,1	-0,1	-0,2	-0,2
2014 - II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
2014 - III	-0,1	-0,1	0,0	-0,1
2014 - IV	-0,1	0,0	0,0	0,0
2015 - I	0,4	0,4	0,4	0,4
2015 - II	0,3	0,3	0,3	0,3
2015 - III	0,2	0,2		

Glossario

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni.

Valore aggiunto ai prezzi al produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo.

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalla variabilità attribuibile alla composizione del calendario nei singoli periodi (mesi o trimestri) dell'anno, dovuta al diverso numero di giorni lavorativi o di giorni specifici della settimana in essi contenuti e alla presenza di festività nazionali civili e religiose, fisse e mobili (festività pasquali), nonché dell'anno bisestile. Il ricorso a tale trasformazione dei dati consente di cogliere in maniera più adeguata sia le variazioni tendenziali (calcolate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sia le variazioni medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Deflatori (Prezzi impliciti): si definisce deflatore o prezzo implicito il rapporto tra l'aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali; indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo.

Link utili

Sul sito <http://dati.istat.it/> sono disponibili le serie storiche complete dei conti trimestrali

Eurostat raccoglie i dati, i prodotti e i Regolamenti comunitari dei "Quarterly National Accounts" all'indirizzo

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/national_accounts/introduction